

Libertà di parola

Il Direttore risponde

SERATA SU SARTORI

IL RISO FA BUON SANGUE... GRAZIE SANDRO!

◆ Grazie Sandro! Ce l'hai fatta anche stavolta a farci ridere, come sapevi far tu... pardon... come sai far tu! Lo spirito d'allora è rimasto inalterato. Gentilissimo direttore, ci rivolgiamo a Lei quale interlocutore preferito per partecipare non solo ai "Piasintëin dal säss" ma anche ai "Piasintëin in dal cör", l'allegria emozione nel ricordare insieme Sartori. C'eravamo anche noi l'altra sera in "Famiglia" - per i dieci anni dalla morte - e Le confessiamo che si è percepita la presenza dal nös Sandro attraverso le parole di ognuno. Siamo contenti che Danilo Anelli, al Razdür, abbia espresso l'intenzione di prodigarsi affinché - nel tempo - si possa intitolargli quel Centro Dialettale che comunque gli appartiene, perché di fatto la maggior parte delle Compagnie che calcheranno il President, hanno trovato e trovano in Sandro Sartori un padre generoso, per nulla geloso di quella passione per il dialetto, chiave d'apertura "dal cör di Piasintëin". Un grazie speciale allo staff di Cine Club Piacenza.

Giuseppe e Rita Milani Piacenza

STATALE 45

COLPA DI ANAS MA ANCHE DEGLI AMMINISTRATORI

◆ Caro direttore, "pronto... Ciucci? Ciucci?". Non credo proprio che la telefonata fra l'onorevole Giacchino Bartolomeo, sottosegretario alle infrastrutture e trasporti ed il presidente dell'Anas, Pietro Ciucci, sia cominciata in questo modo. Non credo che il Ciucci sia saltato giù dal letto e tanto meno sia scattato sull'attenti, il 26 settembre in occasione di un incontro sulla Statale 45 tenutosi a Torriglia. Gli amministratori piacentini sono stati convocati a Roma grazie all'intervento del parlamentare presente all'incontro. Che la Statale 45 sia uno scandalo, scoprirlo oggi, sembra arrivare fuori tempo massimo così come che sia una "vergogna" avere permesso che il degrado abbia potuto raggiungere un livello insopportabile. La vergogna ovviamente è da una parte degli amministratori nostrani che negli anni non sono stati capaci di avere idee chiare su come avrebbero voluto realizzare l'ammodernamento e dall'altra ovviamente dell'Anas che le divisioni fra amministratori gli hanno fatto buon gioco a non fare nulla o poco. "Grazie ai genovesi per la solidarietà". Finalmente si è capito che l'unione con Genova è ed era indispensabile per ottenere risultati importanti. Proprio domenica 26 settembre, all'oscuro di tutto sull'incontro di Torriglia, ho inviato una lettera al presidente Ciucci, sempre in merito alle urgenze della Statale 45. Posso testimoniare che il presidente dell'Anas è persona di alto livello e di rara educazione che non ha mai avuto problemi a corrispondere con un cittadino quale è il sottoscritto.

Pier Luigi Troglio Bobbio

■ Innanzitutto le cose sono andate proprio così, visto che i fatti si sono svolti sotto gli occhi della nostra brava giornalista Elisa Malacalza. In secondo luogo nessuno contesta le doti personali del presidente Ciucci, che non conosciamo. Ma aldilà delle responsabilità programmatiche degli amministratori, è innegabile che Anas stia lasciando in condizioni scandalose la parte emiliana della Statale 45, come testimoniato dal nostro lungo, recente reportage. L'ultima chicca è Ponte Lenzone, una struttura che va potenziata (è chiuso ai mezzi pesanti) per dare ossigeno all'economia del territorio. Ma intanto Anas l'ha asfaltato...

Poste: in viaggio 80 giorni da Cesenatico a Vigolzone

Egregio direttore, mi permetta di ringraziare (attraverso Libertà e la sua rubrica) le Poste italiane per il servizio (o più esattamente il disservizio) che fornisce ai cittadini e spiego il perché.

Una cartolina speditami da Cesenatico il 7 luglio 2010 mi è stata recapitata il 25 settembre 2010. Mi chiedo se è arrivata camminando!

Capisco che ha dovuto risalire un pezzo d'Italia, ma forse usando piccioni viaggiatori la corrispondenza arriverebbe a destinazione più velocemente. Mi chiedo se anziché una semplice cartolina mi fossero state spedite delle partecipazioni di matrimonio? Mi sarei presentata alla cerimonia quando gli sposi avevano già fatto il viaggio di nozze? Se prima il servizio postale

E' da qualche tempo che non mi occupavo in questa rubrica dei disservizi delle Poste Italiane in provincia di Piacenza. Non che i disservizi siano scomparsi o diminuiti. Ma solo per aver dato un po' di fiducia ai dirigenti delle Poste che si erano impe-

gnati, pubblicamente, a migliorare il servizio di consegna delle lettere, e, soprattutto, cosa a me molto cara, la consegna, puntuale, tutte le mattine, agli abbonati del nostro giornale. Purtroppo la situazione non è migliorata. Lo abbiamo visto durante l'estate, quando abbiamo ricevuto

lettere e inviti a singhiozzo, anche a eventi già scaduti. Lo constatiamo, ogni giorno, con le testimonianze dei nostri abbonati che ricevono il giornale tardi, anche dopo mezzogiorno o nel primo pomeriggio. Così non va.

Gaetano Rizzuto



gaetano.rizzuto@liberta.it

non andava tanto bene ora è peggiorato in tante cose.

Mara Lucci Vigolzone

Caro direttore, rimpiango veramente il servi-

I disservizi continuano, il servizio è peggiorato

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati. La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

zio postale di una volta. Nel paese dove abito ho un omonimo, seppur in una via diversa. In passato non c'era possibilità di errore, visto che il postino era sempre lo stesso e ci conosceva tutti. Adesso cambiano spesso e gli "scambi" errati di corrispondenza sono all'ordine del giorno. Inoltre, sarà un caso, ricevo meno posta.

Davide C.

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

SAN GIORGIO

CHE TRISTEZZA QUELLA PIAZZA

◆ Gentile direttore, si è appena concluso il Palio del Fungaiolo a San Giorgio Piacentino. Nella giornata conclusiva di questa bellissima festa anche il tempo ha sostenuto gli organizzatori e un cielo terso e limpido ha fatto sì che i visitatori arrivassero copiosi. Tutto bene allora? Non proprio, rispondo io. Questa festa ha rappresentato, tra le altre cose positive, lo scempio finale della piazza rifatta dalla precedente amministrazione.

Una piazza che, nelle originarie intenzioni di chi l'ha voluta e progettata, doveva essere funzionale, aggregante, piena di vita. Purtroppo questa piazza non ha avuto il tempo sufficiente per essere "vis-suta".

Appena terminata, quando ancora molte verifiche e rifiniture dovevano e potevano essere messe in atto (le stesse rifiniture che si fanno a casa ultimata, quando ci si accorge, con i muratori ancora in giro, che si potevano fare degli aggiustamenti), le elezioni hanno spazzato via i vec-

chi amministratori per lasciare il posto ai nuovi che hanno finora avuto, come unico scopo, quello di distruggere ciò che fino lì era stato creato. Qual è quel paese che decide di piazzare una balera sopra le fontane che, di fatto, non sono mai state accese? Si dice che non funzionino bene. E allora che si mettano a posto e si facciano funzionare! Le fontane sono sinonimo di gioia, allegria, incantano adulti e bambini. La nostra amministrazione però ha deciso di smantellarle completamente. Per non parlare poi del locale tecnico che era stato pensato proprio per le manifestazioni di piazza. In pratica una cucina in muratura, spaziosa, con tanto di bagni e spogliatoi per rendere più agevole il lavoro dei volontari che preparano succulenti piatti agli avventori. Anche quella è stata letteralmente abbandonata e si è preferito montare e incastrare delle lamiered da campo! Certo, l'igiene sarà sicuramente più garantita che in una cucina al chiuso e completamente nuova! Mi immagino poi l'olio che sarà stato versato, non appositamente ovvio, sulla pavimentazione... Si

sente dire in giro per il paese che non ci sono i permessi per la cucina in muratura. Vogliamo davvero credere che il sindaco, se volesse, non riuscirebbe ad ottenerli? Di certo se è stata costruita è perché si poteva costruire e quindi la si potrà anche utilizzare, o no? Per mesi questa amministrazione ci ha ammorbato con la storia del mutuo che il paese deve pagare (salvo poi scoprire che il comune si potrebbe indebitare per un altrettanto uguale importo), ha gridato allo scandalo, al disastro, alla rovina. Ma lo scandalo è che noi cittadini paghiamo e continueremo a pagare un mutuo per una costruzione che sta venendo via via distrutta. Questo è lo scandalo, o no?

Carla Maffucci

DONATORI ADMO

MEGLIO UN SOENNE OIL NULLA?

◆ Egregio direttore, in merito a quanto scritto da Letizia Cappello, presidente Admo, vorrei esporre la mia perplessità. Infatti è stato dichiarato che il limite di età di 40 anni per entrare nel Registro dei donatori di midol-

lo osseo rappresenta una garanzia per il ricevente (che ha a disposizione un donatore giovane) e per il donatore (che permarrà così nel Registro per almeno 15 anni). Sinceramente non vedo questo "beneficio" per il donatore, in quanto persona che fa qualcosa a favore di altri: se rimanesse ad esempio fino a 50 anni, avrebbe comunque 10 anni in più di tempo per aiutare persone in difficoltà! Capisco il vantaggio per il ricevente (più il donatore è giovane e meglio è) ma pensiamo ad un paziente che non riesce a trovare un donatore! Meglio un 50enne o... il nulla? Temo che sotto queste limitazioni, si celino argomentazioni di budget sanitario, dato che la tipizzazione - come ogni altra prestazione medica - ha un costo e richiede un'organizzazione. Altrimenti non saprei nemmeno spiegarmi il motivo per cui a un paio di donne che conosco - che hanno partorito non più di un anno e mezzo fa all'ospedale di Piacenza - sia stato detto che non era possibile donare il cordone ombelicale (che può salvare vite come il midollo osseo di un adulto). Per quali altre ragioni? Se non che mantenere in vita il cordone nel-

LA POESIA

Le trenta croci

di VITTORIO RODA

Nella terra tormentata dell'Afghanistan, per portare la libertà, la democrazia e la pace, un altro soldato italiano, Alessandro Romani, è morto ammazzato dal piombo talebano.

Ora, sono trenta i ragazzi italiani uccisi dai ribelli talebani. Sono molti, sono troppi. Basta con questa guerra senza fine!

Essa, è un grande pantano, è una notte senza alba, è la notte delle tenebre, è la notte del nulla.



Galleria di ritratti piacentini

» In occasione della festa del patrono i 60enni di Gragnano si sono ritrovati per passare una giornata di festa e di allegria ricordando i tempi trascorsi (foto Zucconi)

LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. Pubblicità nazionale: A. Manzoni & C. S.p.A. Milano - Via Nervesa, 21 Tel. 02/574.941, Fax 02/574.949.73

INDIRIZZI e-mail e fax	
cronaca@liberta.it	0523-347.976
provincia@liberta.it	0523-347.977
cultura@liberta.it	0523-347.979
spettacoli@liberta.it	0523-347.979
sport@liberta.it	0523-347.978
italia@liberta.it	0523-347.975
economia@liberta.it	0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione tribunale di Piacenza N. 214 del 09-01-1970



Certificato n. 6663 del 01-12-2009

DIRETTORE RESPONSABILE: **Gaetano Rizzuto**
CAPOREDATTORE CENTRALE: **Alberto Agosti**

EDITORE E STAMPATORE
Editoriale Libertà S.p.A.
29121 Piacenza - Via Benedettine, 68
Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE: **Donatella Ronconi**

CONSIGLIERI: Enrica Prati, Francesco Arcucci, Luigi Guastamacchia, Bruno Manfellotto, Alessandro Miglioli, Marco Moroni

DIRETTORE GENERALE: **Marco Zazzali**

NECROLOGIE SERVIZIO SPORTELLO - Via Giarelli 4/6 - Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30; sabato domenica e festivi 16.30-21.30. SERVIZIO TELEFONICO: Tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967 - Orari dal lunedì al venerdì: 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30. Prezzi necrologie: € 1,00 per parola - neretto € 2,00 - spazio foto € 82,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,50 - croce € 42,00 - partecipazioni minimo 10 parole € 0,82 per parola - neretto € 1,64 per parola

ABBONAMENTI - Sportello Altrimedia: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00.

ABBONAMENTI ITALIA: annuale 7 numeri € 250; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 215; annuale solo lunedì € 45; semestrale 7 numeri € 135; semestrale 6 numeri € 115; semestrale solo lunedì € 23; trimestrale 7 numeri € 70; trimestrale 6 numeri € 60; trimestrale solo lunedì € 12. Prezzo di una singola copia € 1,00; copie arretrate € 2,00.

www.liberta.it

www.altrimedia.it

La tiratura di ieri, martedì 28 settembre 2010, è stata di 33.730 copie

